

A woman with long, wavy hair, wearing a white, sleeveless, knee-length dress, stands on a balcony with a white balustrade. She is looking out over a vast landscape of rolling green hills and mountains under a blue sky with light clouds. The scene is bathed in warm, golden light, suggesting late afternoon or early morning. Several large, white, five-petaled flowers with yellow centers are scattered around the edges of the image, framing the scene.

La villa degli aranci fioriti

romanzo

JULIET HALL

Sperling & Kupfer

«PANDORA»

Collana «Pandora»

- D. Steel, *Il viaggio*
M. Higgins Clark, *La figlia prediletta*
D. Steel, *Irresistibile*
AA.VV., *Champs 12 - Che la partita cominci*
AA.VV., *...però mi manchi*
AA.VV., *Il diario segreto di Antonella*
K. Wright, *Qualcosa per me*
R. Maizel, *Eternity*
B. Plain, *Ogni volta che ti incontro*
C. Higgins Clark, *Una giornata nera*
AA.VV., *Il mondo di Patty - Saranno famose*
D. Kalotay, *Nina*
B. Taylor Bradford, *Una donna contro*
R. Oren, *Come un figlio*
S. Lowell, *Glee - Prima che tutto abbia inizio*
G. Musso, *La ragazza di carta*
AA. VV., *Il mondo di Patty - Le emozioni non finiscono mai*
P. Gregory, *La regina della Rosa Bianca*
L. Harrison, *Monster High*
AA. VV., *Il mondo di Patty - TVTB*
J. Fletcher & D. Bain, *La Signora in Giallo - Ospite inatteso a Cabot Cove*
D. Steel, *Gli inganni del cuore*
A. Pike, *Spells*
S.K. Lynch, *Uno tira l'altro*
C. Kluver, *Alera*
L. Candlish, *Non voglio dirti addio*
A. Plichota e C. Wolf, *Oksa Pollock e il mondo invisibile*
L. Viera Rigler, *In viaggio con Jane Austen*
L. Gounelle, *La felicità viaggia sempre in incognito*
S. Raule, V. Berberian, *Come sabbia nel vento*
D. Safier, *Delirio di una notte di mezza estate*
A. Gaudenzi, *Amiche in alto mare*
K. Morton, *Una lontana follia*
B. Despain, *Dark Divine*
P. Parmar, *Memorie di una cortigiana*
H. McQueen, *Le (dis)avventure di una wedding planner*
M. Higgins Clark, *Nessuno mi crede*
C. Noe Pagan, *Le imprevedibili coincidenze dei ricordi*
K.A. Milne, *Il gusto segreto del cioccolato amaro*
C. López Barrio, *La casa degli amori impossibili*
J. Fletcher & D. Bain, *La Signora in Giallo - Delitto cum laude*
D. Steel, *Le luci del Sud*
S. Ahrnstedt, *Ritratto di donna in cremisi*
Z. Fishman, *Donne in cerca di equilibrio*
L. Harrison, *Monster High - Il mostro della porta accanto*
D. Cartier, *Un sogno oltre il mare*
S. Casati Modignani, *Un amore di marito*
S. Bower, *I peccati dei Borgia*
P. Gregory, *La regina della Rosa Rossa*
L. Fallon, *The Mark*
B. Taylor Bradford, *L'amore non è un gioco*
C. Higgins Clark, *Un mare di guai*
L. Harrington, *Il giardino di Alice*
C. Palumbo, *Damned*
J. Fletcher & D. Bain, *La Signora in Giallo - Omicidio sul ghiaccio*
D. Steel, *Una ragazza grande*
P. Gregory, *La signora dei fiumi*
N. Bortolotti, *E qualcosa rimane*
A. Pike, *Illusions*
G. Musso, *Il richiamo dell'angelo*
D. Safier, *La mia famiglia e altri orrori*
N. Bilyeau, *L'ultimo velo*
A. Plichota e C. Wolf, *Oksa Pollock e la foresta scomparsa*
T. Bloom, *Niente sesso, è martedì*
R. Drummond, *Sex and the Country*
A.H. Bubenzer, *La favolosa vita di Henry N. Brown orsetto centenario*
H. Dixon, *Enchanted*
S. Casati Modignani, *Léonie*
J.E. Smith, *La probabilità statistica dell'amore a prima vista*
H. McQueen, *Domani scappo o ti sposo*
C. Addison, *L'altra metà del sole*
B. Asher, *Amore al profumo di lavanda*
C. Valente, *La bambina che fece il giro di Fairyland per salvare la Fantasia*
R. O'Melveny, *L'arte segreta dei rimedi del cuore*
K. Klise, *Colazione a Parigi*
A. Winn Scotch, *Una sorpresa sulla Fifth Avenue*
S. Prince Halverson, *L'amore più grande del mondo*
J. Close, *Ragazze in bianco*
J. Spotswood, *Wicked*
M. Higgins Clark, *La lettera scomparsa*
J. Hall, *La villa degli aranci fioriti*

JULIET HALL

LA VILLA DEGLI
ARANCI FIORITI

Traduzione di Rosa Prencipe

Sperling & Kupfer

The Villa
Copyright © 2012 by Juliet Hall
© 2012 Sperling & Kupfer Editori S.p.A.

ISBN 978-88-200-5286-7
86-I-12

Questo romanzo è un'opera di fantasia. Nomi, personaggi, imprese, organizzazioni, luoghi ed eventi sono frutto dell'immaginazione dell'autrice o usati in chiave fittizia. Qualsiasi rassomiglianza con persone realmente esistenti o esistite, fatti e località reali è puramente casuale.

A Caroline, con amore

1

SOLO quando fu seduta sulla spiaggia Tess aprì la lettera.

Quella mattina, nella fretta di correre al lavoro le aveva dato un'occhiata di sfuggita prima di salutare con un bacio sua figlia Ginny.

Sulla busta lesse il suo nome, *Signora Theresa Angel*, e l'indirizzo, stampati in neretto. Affrancatura e timbro postale di Londra.

Ginny – una ribelle apparizione dalle lunghe gambe, jeans, maglietta rossa, occhi e capelli scuri – era uscita per andare a scuola e lei aveva raggiunto la società idrica, dove lavorava al servizio informazioni (un eufemismo per «ufficio reclami»: c'è davvero qualcuno che ha bisogno di informazioni sull'acqua? Apri il rubinetto ed esce e comunque meglio bere quella imbottigliata).

Come faceva spesso durante la pausa pranzo, era venuta a Pride Bay, a cinque minuti di macchina, per mangiare un panino in spiaggia. Era l'inizio della primavera e c'era molto vento. Così si sedette tra una fila di cabine color pastello e un'alta montagnola di ciottoli rossicci. Lì era al riparo e al tempo stesso vedeva il mare. Non doveva tornare in ufficio fino alle due e mezzo. Orario flessibile, che splendida invenzione! Allungò le gambe.

Aperta la busta, ne tirò fuori un foglio, così spesso e color crema che le venne voglia di mangiarlo. *Cara signora Angel*, lesse. *Le scriviamo per informarla...* Scorse velocemente il testo. *A seguito della triste dipartita di Edward Westerman...* Edward

Westerman? Perplessa, cercò di capirci qualcosa. Conosceva un Edward Westerman? Era sicura di no. Conosceva qualcuno che era appena morto? Di nuovo, no. Forse si erano rivolti alla Theresa Angel sbagliata. Improbabile. Proseguì. *Relativamente al lascito...* Lascito? *A condizione che...* Tess aveva una grande confusione in testa. Aspetta un momento: *Sicilia?*

Finì di leggere, poi ricominciò daccapo. Avvertì uno sfarfallio nello stomaco, seguito da una scarica di adrenalina pura... Non poteva essere vero. Guardò il mare. Le onde si erano trasformate in cavalloni color verde oliva.

Sto sognando, pensò. Prese la lettera e la scorse ancora una volta mentre terminava il panino.

Cosa diavolo avrebbe detto sua madre? Scosse la testa. Non aveva senso pensarci. Era un errore. Doveva senz'altro trattarsi di un errore.

Il cielo si stava rannuvolando. Tess aveva freddo, nonostante lo scialle di lana che aveva sulle spalle.

Controllò l'ora, doveva andare. Ma se non era una specie di scherzo, allora... Ripose la lettera nella borsa e iniziò a ricomporre mentalmente il puzzle. Sua madre, anziana ma ancora un bel peperino, era siciliana, ma a vent'anni aveva lasciato casa e famiglia. Spesso Tess si chiedeva il perché. Più volte aveva cercato di fare chiarezza sull'intera vicenda, però lei non aveva mai voluto parlare della sua vita di quel periodo.

Sorridendo, si alzò e prese la borsa. Le voleva un'infinità di bene, ma sua madre era testarda e la Sicilia un argomento tabù.

Ripensò ai pochi particolari che era riuscita a racimolare nel corso degli anni. Una volta le aveva detto che la sua famiglia viveva in una casetta nella tenuta di una grande villa, di proprietà di un inglese. Poteva essere l'Edward Westerman di cui parlava la lettera? Tess fece quattro conti. Se di lui si trattava, era vissuto molto a lungo.

Si avviò al porto, superando i vistosi chioschetti che vendevano pesce e patatine, zucchero filato e gelati, e le barche da pesca con le reti stese ad asciugare. Il forte odore di pesce impregnava l'aria. Pride Bay, baia orgogliosa, nonostante il nome, aveva ben poco di

cui vantarsi. Ma faceva parte della sua infanzia ed era casa sua. E, soprattutto, si trovava sul mare. E il mare era nel sangue di Tess, era la sua passione.

Tornando all'auto, ripeté mentalmente il contenuto della lettera e, non appena si sedette al posto di guida della sua Fiat 500, la tirò nuovamente fuori. Prese il cellulare. «Sono Theresa Angel», disse alla donna che le rispose. «Mi avete scritto.»

Tess tornò come un automa al lavoro. La conversazione telefonica le risuonava ancora nella mente. Era quel tipo di cosa in grado di cambiarti la vita, no? Ma... esitò. Aveva trentanove anni e non era neanche sicura di voler cambiare. Il cambiamento le faceva paura. La vita di sua figlia si stava trasformando in fretta e Tess trovava già abbastanza difficile gestire quella situazione: cosa avrebbe fatto se Ginny avesse frequentato un'università a centinaia di chilometri di distanza e se ne fosse poi andata a Katmandu?

Ma, d'altro canto, cosa sarebbe successo se la sua vita fosse rimasta la stessa? Se Robin, il suo amante, non avesse mai lasciato la fredda e fragile moglie Helen, come continuava a promettere? E se avesse dovuto occuparsi di reclami per la società idrica tutta la vita? Non voleva pensarci.